

Agilo (S.), primo abate di Rebais, offerto nell'età di 7 anni a san Colombano, nel tempo in cui egli erigeva il monastero di Luxenil, cioè nel 590; morto all'età di cento anni, nel 30 agosto, secondo l'autore della sua vita. Quindi ne consegue ch'egli abbia cessato di vivere nel 683, e non nel 654, come notò un celebre critico del secolo scorso.

Agnese (S.^a), vergine e martire, sul principio del quarto secolo: se ne celebra la festa al 21 gennaio. Molto sospettasi sulla verità degli atti risguardanti la di lei vita, ad onta che sant'Ambrogio ne abbia fatto uso nel suo elogio: per altro rimarcarsi com'egli non ne parli se non sull'appoggio di una traduzione: *traditur*, egli dice.

Agoardo, *Agilberto* e compagni (SS.), martiri a Creteil, presso Parigi, nel terzo secolo: cade la lor festa a' 25 giugno.

Agoberto o Aguebaldo (S.), qualificato santo, coadiutore di Leidrade al vescovato di Lione, nell'814; vescovo effettivo, dopo la rinunzia di Leidrade nell'816: assiste all'assemblea di Compiegne, ove nell'833 vien deposto Luigi il Buono. Venne pocchia deposto egli stesso, assente al concilio di Thionville, ove Luigi il Buono viene ristabilito, nel febbraio dell'835; fa ritorno alla sua chiesa di Lione nell'837, e muore nel 6 giugno, accompagnando l'imperatore in Saintonge l'anno 840.

Agostino (S.), dottore della chiesa, nato nel 13 novembre 354, battezzato li 24 aprile 387, sacerdote nel 391, vescovo d'Ippona, vivente ancora Valerio, nel 396, e dopo la morte di Valerino fino al 430. Morì sant'Agostino il 28 agosto dell'anno stesso.

Agostino (S.), vescovo di Cartorberi nell'anno 597, morto nel 26 maggio 607; la di lui traslazione si celebra nel 26 settembre.

Agri (*Agericus*) (S.), vescovo di Verdun nel 550, morto nel 1.^o dicembre 591, giorno in cui se ne celebra la festa.

Alberto (S.), prete e dell'ordine Benedettino, nell'Hainaut, morto nel 7 aprile 1040.

Aidano (S.), primo abate e primo vescovo di Lindish o Lindisfarn, morio nel 651: se ne celebra la festa il 31 agosto.